

Dr. VINCENZO DE DONATIS

Responsabile Nazionale della SOCIETA' ITALIANA di MEDICINA
PENITENZIARIA (SIMPe)

Convegno Nazionale di Medicina Penitenziaria a Modena

Avrà luogo a Modena il 18-19 Marzo 1994 il Convegno Nazionale di Medicina Penitenziaria organizzato dall'A.M.A.P.I. Sezione Emilia-Romagna.

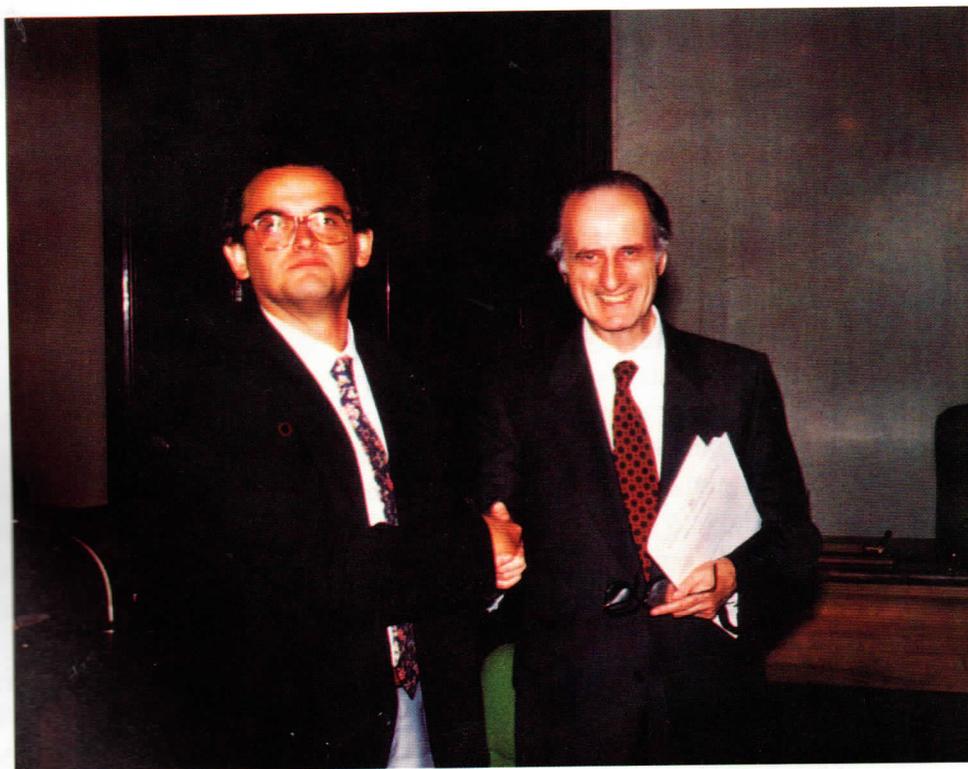
**«IL PERCORSO DEL TOSSICODIPENDENTE TRA CARCERE - SERT - COMUNITÀ.
LA LEGGE 162/90 - LA REALTÀ - LE PROSPETTIVE».**

Presidente del Convegno è il Dr. Vincenzo De Donatis, Coordinatore Sanitario della C.C. di Modena, che curerà gli aspetti scientifici ed organizzativi della manifestazione che si preannuncia molto interessante per la delicatezza dei temi in discussione e per la prestigiosa partecipazione di insigni personalità nel campo accademico medico, giuridico e sociale.

L'obiettivo è valutare gli effetti della Legge 162 del 26 giugno 1990, attraverso il confronto delle diverse realtà di integrazione tra i servizi socio-sanitari penitenziari e gli operatori delle U.S.L. nel trattamento dei tossicodipendenti in tutto il territorio nazionale.

Importanza delle comunità e del volontariato.

Linee guida per ottimizzare le risorse impiegate per il raggiungimento del fine legislativo ed eventuali opportune modifiche.



Il Dr. Vincenzo De Donatis con il Ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Conso.

**LA SOCIETÀ
ITALIANA
DI MEDICINA
PENITENZIARIA
SIMPe**

In conformità dell'ART.3 dello STATUTO dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE dei MEDICI PENITENZIARI viene istituita a PISA con regolare registrazione notarile la SOCIETÀ ITALIANA di MEDICINA PENITENZIARIA **(SIMPe)**.

Essa si prefigge di promuovere e di sviluppare a livello nazionale ed internazionale la qualificazione del MEDICO PENITENZIARIO attraverso studi, ricerche, Corsi di Aggiornamento e di Perfezionamento.

Risulta collegata con: l'ICPMS (INTERNATIONAL COUNCIL of PRISON MEDICAL SERVICES) e con il CONSIGLIO d'EUROPA (EUROPEAN COMMITTEE FOR THE PREVENTION OF TORTURE AND INHUMAN OR DEGRADING TREATMENT OR PUNISHMENT).

L'istituzione di questa SOCIETÀ SCIENTIFICA vuole rappresentare un contributo alla conoscenza della vasta tematica penitenziaria inserendosi nel recente rifiorire di interessi e di studi sull'argomento, anche perché un'opinione pubblica sensibilizzata ed attiva è il deterrente più sicuro perché si passi finalmente dalle parole ai fatti.

Questo è il momento giusto perché i MEDICI PENITENZIARI si facciano avanti ed assumano un ruolo attivo nell'organizzazione e nella programmazione della MEDICINA PENITENZIARIA, perché, se il compito della pena è quello di rieducare, di ricuperare, di reinserire il detenuto nel tessuto sociale, allora la MEDICINA PENITENZIARIA non può essere relegata ad un ruolo marginale ed effimero, ma deve assumere il compito preciso di scienza guida nell'opera di risanamento sociale di coloro che devono pagare un prezzo alla legge che regola la vita collettiva. **L'istituzione penitenziaria deve essere messa in condizione di creare le premesse indispensabili per difendere, proteggere, promuovere la salute della eterogenea comunità reclusa.**

Occorre delineare un intervento globale sulle persone e sull'ambiente.

Numerose sono le cause di insalubrità da rimuovere.

Il sovraffollamento in un contesto talora vetusto e fatiscente, l'eterogeneità di provenienza, le condizioni microclimatiche di disagio, l'omosessualità dilagante, i comportamen-

**La Società
Italiana di
Medicina
Penitenziaria
per obiettivi
di qualifica-
zione, a tute-
la della salu-
te in carcere**

AMAPI

ti autolesionistici, l'uso promiscuo di oggetti e servizi, la tossicodipendenza, l'infezione da HIV sono problemi che sotto il profilo epidemiologico portano in posizione di priorità alcune malattie infettive come targets della strategia preventiva per la promozione della salute.

Attualmente la MEDICINA PENITENZIARIA non ha più come unico scopo la lotta contro la malattia, ma tale attività tradizionale viene oggi compresa nell'obiettivo più ampio della promozione della salute, di un rinnovato stile di vita in carcere.

Tutto ciò accrescendo notevolmente gli ambiti di intervento della MEDICINA, ne aumenta contemporaneamente le motivazioni ideali e le responsabilità pratiche.

Deve essere rimossa la visione meccanicistica della MEDICINA che porta a vedere l'uomo come una macchina dai mille ingranaggi, dimenticandosi troppo spesso che l'uomo è anche psiche con le conseguenti implicazioni esistenziali, affettive, culturali e sociali.

La SOCIETA' ITALIANA di MEDICINA PENITENZIARIA (SIMPe) deve essere in grado di affinare i nuovi problemi per indicare più avanzati obiettivi finalizzati, comunque, ad assicurare la giusta valorizzazione della professionalità dei MEDICI PENITENZIARI.

Innegabilmente la condizione carceraria presenta al detenuto numerosi problemi che egli deve risolvere e sforzarsi di superare in modo positivo, magari affidandosi alle proprie capacità di adattamento e di sopportazione. Ma c'è un fattore dal quale nessuno può prescindere, una componente di vitale importanza: la salute.

Ecco perché la risposta medica deve essere altamente qualificata.

LA SOCIETA' ITALIANA di MEDICINA PENITENZIARIA (SIMPe) promuove la sua azione di studio e di ricerca correlandosi con l' UNIVERSITA' nell'ambito di :

MALATTIE INFETTIVE

PSICHIATRIA e PSICOLOGIA

MEDICINA delle COMUNITA'

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

MEDICINA LEGALE, SCIENZE CRIMINOLOGICHE e TOSSICOLOGIA

STATISTICA ED INFORMATICA

Si articola nei seguenti progetti di studio e di ricerca:

- **Progetto AIDS**
- **Progetto EPATITE VIRALE**
- **Progetto TBC**
- **Progetto PSICHIATRIA**
- **Progetto prevenzione del suicidio e degli atti di auto-eterolesionismo.**
- **Progetto PSICOPATOLOGIA PENITENZIARIA PSICOSOMATICA-PSICHIATRIA FORENSE**
- **Progetto TOSSICODIPENDENZA E ALCOLISMO-PATOLOGIE D'ABUSO**
- **Progetto FUMO**
- **Progetto STRATEGIA della RIDUZIONE del DANNO**
- **Progetto EXTRACOMUNITARI**
- **Progetto MEDICINA PREVENTIVA-**

MEDICINA delle COMUNITA'

- Progetto SESSUALITA'
- Progetto MALATTIE DEGENERATIVE-ONCOLOGIA
- Progetto MEDICINA LEGALE, LEGISLAZIONE e SCIENZE CRIMINOLOGICHE
- Progetto STATISTICA ed INFORMATICA AGGIORNAMENTO SITO INTERNET

OBIETTIVI della **SIMPe**:

a qualificazione del MEDICO PENITENZIARIO

b ricerca scientifica

c sviluppo e diffusione di conoscenze ed esperienze acquisite attraverso stampe e sito internet

d organizzazione di Corsi di Formazione e di Perfezionamento

e sensibilizzazione delle problematiche carcerarie a livello sociale.

f elaborazione di proposte in sede amministrativa e legislativa.

g individuazione dei supporti tecnologici utili per migliorare l'esercizio quotidiano della professione



Il Prof. Alfonso De Deo, insignito già della onoreficenza di Maestro di Medicina Penitenziaria, è stato nominato Presidente Onorario della Società Italiana di Medicina Penitenziaria (SIMPe).

SIMPe

**La Società Italiana di
Medicina Penitenziaria
per obiettivi di qualifi-
cazione, a tutela della
salute in carcere**



AMAPI